



Bookmarks/i libri

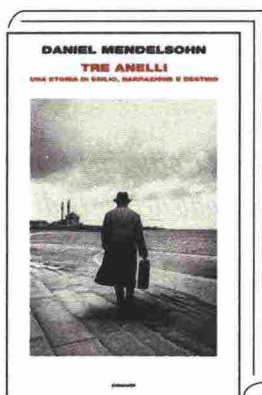
ELOGIO DEL CERCHIO



Tre vite. "Tre anelli". E gli infiniti legami tra uomini e storie, visti da Mendelsohn

SABINA MINARDI

Uno straniero arriva in una città sconosciuta dopo un lungo viaggio. È stremato, da qualche parte ha una moglie e forse un figlio che lo aspettano. Ma chi è, da dove viene. Perché è arrivato? Con lo stesso avvolgente incipit, che richiama eroi classici, l'americano Daniel Mendelsohn costruisce un racconto di tre vite, tre esili, tre destini che si rincorrono, a distanza di secoli, luoghi e culture - deviazioni e giri a vuoto inclusi. "Tre anelli" (Einaudi) entro i quali si cela la metafora di stranieri erranti, viaggiatori smarriti, popoli che lasciano le loro sponde, uomini che perdono certezze. Ma «con le metafore è meglio non scherzare», ammoniva Milan Kundera nel suo romanzo più noto: «Da una metafora può nascere l'amore». In Mendelsohn i tre anelli sono la prova di una concatenazione che è al tempo stesso tecnica narrativa e modo di stare al mondo: peregrinazione che lega uomini, natura, simboli in una comune odissea. Per testimoni di questa connessione sceglie tre figure diversissime: Erich Auerbach, il critico ebreo ("Mimesis") sfuggito alla Germania di Hitler e finito esule a Istanbul; Francois Fénelon, l'ar-



civescovo francese che nel Seicento scrive "Le avventure di Telemaco", il romanziere W. G. Sebald, cantore della nostalgia e dell'impossibilità di far ritorno a casa. È la digressione, potente figura di movimento, ad accomunare i tre: la stessa che risalta nel passo omerico in cui Odisseo, finalmente approdato a Itaca, è riconosciuto dalla vecchia nutrice. La digressione che, suggerendo svolte inattese, consente all'esistenza infinite rielaborazioni. «Il mio interesse per i cerchi, gli anelli, le narrazioni inclusive mi sconcerta: si dà il caso che io abbia sempre avuto il terrore dei luoghi chiusi», precisa l'autore. Nessuna claustrofobia contagia, invece, il lettore: attratto dal mistero - solare, mediterraneo - dei legami esistenziali. E incantato dal gusto per il sapere: esso stesso cerchio che addensa storia, letteratura, arte. E passione per il logos. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"TRE ANELLI"
DANIEL MENDELSON (TRAD. NORMAN GOBETTI)
EINAUDI, PP. 106, € 16

Da una designer e artista del colore del California College of the Arts, un affascinante volume di ispirazione e di progetti ricavati dalle tinte dei fiori e delle piante.



Un'immersione visiva tra scarti naturali, ciuffi d'erba, foglie e cortecce per allargare lo sguardo su palette cromatiche sorprendenti. E ricavarne idee: di tinture naturali e di colori sintetici, di accostamenti insoliti ed efficaci, di tavolozze che riposano la vista e cromie dall'incredibile potere salutare.

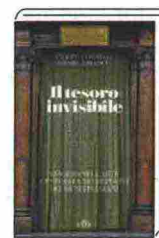
"I COLORI DELLA NATURA"
Sasha Duerr (trad. Sara A. Benatti)
HarperCollins, pp. 448, € 25

Racconti di fantasmi, animati da odio, tornati in vita per cercare vendetta. Sulla scia delle più inquietanti ghost stories, la versione integrale del manga giapponese, divisa in due volumi, omaggio al suo autore scomparso troppo presto. Indimenticabili le figure femminili, ritratti di donne, spietate o fragili, dalla personalità davvero complessa: come Sakurai, che tesse intrighi nel castello di Edo o Okane, che sfida un lottatore di sumo per vendicare il marito.



"TREDICI NOTTE DI RANCORE. VOLUME 1 E 2"
Kamimura Kazuo (a cura di Lamarca-Tallini)
Coconino Press - Fandango, pp. 496, € 30

Gioielli, talismani, carte preziose. Suggestioni rivolte alla nostra capacità di stupirci attraverso un viaggio segreto: nell'arte custodita nei depositi dei musei, tra tesori condannati a un perenne isolamento. Perché? Per mancanza di spazi, perché troppo delicati: le ragioni sono tante. Il risultato è un personalissimo viaggio, anche per immagini, in un patrimonio meraviglioso: invito alla scoperta, alla curiosità, al viaggio tra città italiane viste da una prospettiva nuova.



"IL TESORO INVISIBILE"
Filippo Cosmelli - Daniela Bianco
Utet, pp. 200, € 22